

Un manifesto per la tutela dei minori online: 110 e lode per la laurea magistrale di Sarah Maestri all'Università dell'Insubria

Pubblicato: Martedì 17 Dicembre 2024



«**Social Media: le carenze legislative nella tutela dei minori e dei loro genitori**»: con una tesi estremamente attuale **Sarah Maestri** è stata proclamata ieri **dottoranda magistrale in Scienze e tecniche della comunicazione all'Università dell'Insubria, voto 110 e lode**. È il secondo titolo in ateneo per la scrittrice di Luino, che nel 2021 si era laureata in Scienze della comunicazione con una tesi, divenuta un libro, **sull'adozione internazionale di Alesia, la sua bimba di origini bielorusse**.

Quarantaquattro anni, di origini luinesi ma da tempo residente a Roma, Sarah Maestri è diventata famosa come attrice per il film «Notte prima degli esami», uscito nel 2006: il suo ruolo dell'amica fidata l'ha resa popolare e simpatica e l'ha accompagnata a lungo. Ma oggi la sua vita non è più sul set: si dedica con successo al terzo settore, dal 2013 è impegnata nel contrasto alla povertà educativa come presidente fondatore dell'Associazione 3Elle per l'educazione l'inclusione e l'orientamento e dal 2019 fa parte del board di Fondazione Cariplo nella commissione arte, cultura e servizi alla persona.

Relatrice per entrambi le tesi di laurea all'Insubria è stata la professoressa Paola Biavaschi, delegata della rettrice all'Uguaglianza di genere e alle pari opportunità e direttrice del Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio: «Lavorare con una studentessa come Sarah Maestri è stato un piacere intellettuale e umano. La sua tesi per la magistrale non è solo un'analisi giuridica, ma un invito urgente ad agire per colmare le lacune legislative che espongono i minori a rischi inaccettabili. E sono certa che con la determinazione che la contraddistingue saprà trasformare il lavoro svolto in uno

strumento utile per ottenere l'obiettivo che si è prefissata».



Nella tesi Sarah Maestri ha dimostrato come gli accordi di iscrizione ai social network stipulato dai minori siano nulli secondo il nostro ordinamento giuridico: il lavoro approfondisce la natura contrattuale di tali accordi, evidenziando che in assenza di capacità legale risultano invalidi e annullabili. Questo apre interrogativi cruciali sulla protezione dei minori e sull'assenza di un quadro normativo adeguato a tutelare una fascia di popolazione così vulnerabile.

La ricerca di Sarah Maestri ha affrontato anche temi come le responsabilità civili e penali derivanti dai danni subiti o causati dai minori online, la necessità di modelli organizzativi per le aziende sociali secondo il D.Lgs. 231/2001, le proposte per un'educazione digitale consapevole e per un controllo efficace sull'accesso dei minori.

«È inaccettabile che i minori possano accedere ai social senza un controllo adeguato e che le piattaforme si avvantaggino di un vuoto normativo, a discapito non solo dei minori, ma anche dei loro genitori – afferma Sarah Maestri –. **Questa tesi è un appello al legislatore affinché intervenga con norme chiare e incisive per garantire la sicurezza dei minori e supportare i genitori nel loro ruolo educativo».**

Al lavoro di ricerca hanno contribuito esperti come il professor Luca Bernardo, direttore della Casa pediatrica dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano; il professor Andrea Rossetti, docente di Filosofia del diritto all'Università di Milano-Bicocca, dove insegna anche Informatica giuridica; il professor Marco Gui, docente del Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale dell'Università di Milano-Bicocca e direttore di «Benessere Digitale»; l'avvocato Giorgio Francesco Molinari, esperto in Diritto di famiglia; Maria Rita Munizzi, presidente del Moige. **È stato inoltre presentato un reclamo formale al Garante della Privacy.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

